

Convenzione tra l'Apas e il Consorzio di tutela - Nell'accordo

# Una firma per avere

I frutticoltori si impegnano a non utilizzare gli insetticidi,

ECONOMIA

Giovedì

14 aprile 2005

è prevista anche un'assicurazione contro furti, incendi e vandali

## mele e api più sane

i produttori di miele a garantire l'impollinazione

**ALBOSAGGIA** Ad ognuno la sua parte nel rispetto e nella tutela dell'ambiente con spirito di massima collaborazione.

Questa la chiave di lettura della convenzione stipulata in questi giorni tra l'Apas, l'Associazione produttori apistici della Provincia di Sondrio e il Consorzio tutela mele della Valtellina per la gestione del servizio di impollinazione del frutteto. Documento che di fatto formalizza e regolamenta un'iniziativa che già si svolge da anni le cui finalità sono state illustrate alla stampa ieri ad Albosaggia nella sede dell'Apas. In massima sintesi, da parte dei frutticoltori consorziati l'impegno a non effettuare assolutamente trattamenti insetticidi e acaricidi durante la fioritura e comunque a non attuare pratiche agronomiche quali il diserbo che possono danneggiare gli alveari. D'altro canto, l'Apas provvederà ad attivare e organizzare i propri soci affinché possano fornire un servizio di impollinazione dei frutteti efficienti nei modi concordati nella convenzione.

Presenti all'incontro con i giornalisti, il presidente del sodalizio "padrone di casa" Giampaolo Palmieri, Gianluigi Quagelli nella duplice veste di presidente del Consorzio tutela e della cooperativa ortofrutticola di Ponte, Virginio Bondio agronomo di quest'ultima, Albino Battaglia, presidente della cooperativa di Villa. Assente, ma comunque aderente al progetto,

Giacomo Lazzarini della cooperativa di Tovo.

«In questa convenzione - ha esordito Quagelli - si regola un servizio che gli apicoltori svolgeranno durante la fioritura dei meli mettendo a disposizione i propri alveari dietro un compenso».

Cifra che per l'anno in corso è stata fissata a 20 euro ad alveare. 250 quelli che saranno posizionati nella zona di Ponte, circa 150 a Villa e tre i 250 e i 300 nell'area di Tovo. «A fronte di questo impegno

- ha proseguito - anche noi, come consorzio tutela, ci assumiamo degli impegni attraverso i nostri servizi tecnici. Assolutamente banditi trattamenti pesticidi e acaricidi durante questo periodo, segno tangibile che si vuole stare e crescere in un ambiente sano». Quagelli ha esteso l'invito ad adottare questa linea di condotta «a tutti i frutticoltori che non

*L'Apas provvederà ad attivare i propri soci affinché possano fornire un servizio di impollinazione dei frutteti efficiente*

fanno capo ad alcun consorzio». Palmieri, inoltre, ha voluto ampliare il senso della convenzione. Non solo una regolamentazione del servizio, ma anche «un'esperienza volta alla promozione dei prodotti di eccellenza valtellinesi, traguardo raggiungibile attraverso questa forte intesa collaborativa tra il Consorzio e l'Apas». Nella convenzione a durata quinquennale ci si impegna anche a fornire una assicurazione contro furti, incendi e atti vandalici e collaborare affinché tali eventi non debbano registrarsi.

**Daniela Lucchini**